



Ministero della Salute

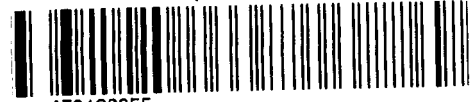
IL CAPO DI GABINETTO

0020239-08/11/2021-GAB-GAB-P

GAB

0020239-P-08/11/2021

I.8.d.p/2012/4



473180355

Gentile Presidente;

mi riferisco alla nota del 4 novembre 2021, con la quale ha manifestato a questo Dicastero preoccupazioni in merito ad *“un ulteriore taglio delle tariffe riguardanti le prestazioni analitiche di laboratorio”* che potrebbe avere ripercussioni negative sul personale, chiedendo di voler riconsiderare le tariffe da accompagnare al nomenclatore dei nuovi LEA, al fine di tutelare la funzionalità dei laboratori, la qualità delle prestazioni e la facilità di accesso alle prestazioni.

Al riguardo, preliminarmente mi preme dare rassicurazioni circa l'impegno degli Uffici ministeriali competenti in merito all'esame delle argomentazioni tecniche fornite con lo studio redatto da un gruppo di ricercatori del Centro per la ricerca economica applicata in sanità che ha effettuato un'analisi sulle strutture di congrue dimensioni.

È intendimento del Ministero della salute assicurare una costante collaborazione con l'Ordine e le principali Associazioni di categoria, nella consapevolezza che la rete dei laboratori accreditati rappresenta un presidio di prossimità e professionalità significativo per il Servizio sanitario nazionale che il Ministero stesso non intende depauperare. Per tale motivo gli Uffici ministeriali sono disponibili ad intervenire ove si verifichino eventuali anomalie del nomenclatore, senza compromettere l'entrata in vigore dei nuovi LEA che, oltre a corrispondere a diritti fondamentali di salute delle persone, rappresentano anche nuove importanti opportunità di lavoro.

Il programma di attività in materia, nei prossimi due mesi, è di svolgere un ulteriore approfondimento per definire tariffe sostenibili da aziende in grado di garantire la soglia minima di 200.000 esami di laboratorio o di 5.000 campioni analizzati con tecnologia NGS.

È questa la strada per garantire un giusto equilibrio tra l'esigenza di razionalizzare il comparto, assicurando più efficacia ed economicità e la necessità di salvaguardare una rete di prossimità, professionalità e livelli occupazionali.

Per sostenere ed accompagnare questo processo di riorganizzazione, con l'articolo 29 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106) sono stati assegnati alle Regioni e alle Province autonome, 46 milioni per il 2021 e di 23 milioni per il 2022, per sostenere i piccoli laboratori nella fase di transizione.

Tale scelta va sicuramente nella direzione di sostenere quelle strutture per le quali si chiede attenzione.

F. Coccia
Fiziana Coccia

Al Presidente dell'Ordine nazionale dei biologi
Sen. dr. Vincenzo D'Anna